

Professionisti

Frodi con l'AI Il voice cloning è la nuova frontiera dei geni del male



I conti di Banca d'Italia
e l'Indicatore Sintetico
dei rischi per le imprese

15 ottobre 2026

La Banca d'Italia ha pubblicato i conti di bilancio consolidati per il terzo trimestre 2026. I dati mostrano un'ulteriore riduzione delle perdite nette, che si attestano a 1.100 miliardi di euro, rispetto a 1.200 miliardi nel secondo trimestre. L'Indicatore Sintetico dei rischi per le imprese, invece, continua a segnalare un trend positivo, con un punteggio medio che si è alzato da 1,2 a 1,5.

Ma non è tutto. Le imprese che hanno ricevuto finanziamenti da parte della Banca d'Italia, attraverso i canali di credito, continuano a essere monitorate con attenzione. In particolare, le aziende che hanno ricevuto finanziamenti per la ricerca e lo sviluppo, sono quelle che mostrano i migliori risultati.

Consulenti finanziari. Gli autonomi in Senato rivendicano la loro indipendenza

Intervista agli esperti
della Consob

15 ottobre 2026

La Consob ha convocato una riunione straordinaria per discutere la proposta di legge che prevede la separazione tra attività di consulenza finanziaria e attività di intermediazione. Gli autonomi, che operano in regime di libera professione, rivendicano la loro indipendenza e chiedono che la normativa non li costringa a iscriversi a ordini professionali.

La Consob ha convocato una riunione straordinaria per discutere la proposta di legge che prevede la separazione tra attività di consulenza finanziaria e attività di intermediazione. Gli autonomi, che operano in regime di libera professione, rivendicano la loro indipendenza e chiedono che la normativa non li costringa a iscriversi a ordini professionali.

La Consob ha convocato una riunione straordinaria per discutere la proposta di legge che prevede la separazione tra attività di consulenza finanziaria e attività di intermediazione. Gli autonomi, che operano in regime di libera professione, rivendicano la loro indipendenza e chiedono che la normativa non li costringa a iscriversi a ordini professionali.

La Consob ha convocato una riunione straordinaria per discutere la proposta di legge che prevede la separazione tra attività di consulenza finanziaria e attività di intermediazione. Gli autonomi, che operano in regime di libera professione, rivendicano la loro indipendenza e chiedono che la normativa non li costringa a iscriversi a ordini professionali.

Crypto asset. La consultazione Ue allarga il campo delle materie sotto osservazione

Le garanzie
per gli investitori
da allineare
al quadro Mifid2

Antonio Criscione

La consultazione pubblica mirata avviata dalla Commissione Europea per la revisione del Regolamento MiCA, conclusasi il 30 settembre (mercoledì di questa settimana) rappresenta uno snodo importante per valutare la tenuta del quadro normativo dell'Unione sulla "nuova finanza" alla luce dell'evoluzione dei mercati e degli standard internazionali.

La separazione tra crypto-attività Mica e strumenti finanziari Mifid2, all'efficacia del regime dei white paper e alla trasparenza informativa. Nell'ambito degli stablecoin la Commissione pone al centro il ricalcolo dei requisiti patrimoniali e di fondi propri, la gestione delle riserve e la segregazione patrimoniale, i criteri di significatività per token Art ed Emt (Electronic Money Token), nonché i rischi di stabilità e riscatto in scenari di stress economico, valutando al contempo il ruolo dei modelli di emissione multipla e dello stablecoin globali. Tra le tematiche di frontiera più rilevanti sollevate dal documento europeo figurano la finanza decentralizzata (DeFi) e i protocolli Dex (Decentralised Exchanges, ossia piattaforme di scambio decentralizzate), dove si valutano i criteri per misurare il grado effettivo di decentralizzazione, obblighi di due diligence per gli operatori e schemi di certificazione degli smart contract. La consultazione affronta, inoltre, la necessità di regolamentare servizi finora privi di un quadro ad hoc come lo

staking, il crypto lending e borrowing, l'inquadramento dei prediction markets su Dlt e dei contratti perpetual futures caratterizzati da elevata leva finanziaria, oltre al potenziale dei depositi tokenizzati e all'armonizzazione dei diritti di proprietà privata sui token nell'Uc. Di fronte a queste novità, una delle questioni che si pongono è quella della neutralità tecnologica e la demarcazione tra Mica e Mifid2 per prevenire arbitraggi regolamentari. Focalizzandosi sugli aspetti della consulenza e della tutela degli investitori, nella risposta alla consultazione, Antonella Masari, segretario generale di Aipb (Associazione italiana private banking), evidenzia l'attuale asimmetria di sistema: mentre la consulenza sugli strumenti finanziari tradizionali è soggetta alle rigorose regole Mifid2, i servizi esecutivi di negoziazione su crypto-attività non prevedono una valutazione preventiva di adeguatezza o appropriata. Per questo motivo viene proposta l'introduzione obbligatoria del test di appropriatezza

za anche per i servizi di ricezione, trasmissione, esecuzione ordini e collocamento di crypto-attività, in modo da colmare la scarsa informazione dei clienti retail sui rischi complessi e allineare le tutele a quelle della Mifid2. Sempre sul fronte della consulenza e della gestione patrimoniale offerta da intermediari tradizionali quali banche, Sim e Sgr, Aipb sollecita una drastica semplificazione della procedura di notifica ex art. 60 Mica. La consultazione europea si occupa anche di alcune questioni di confine. Aipb chiede che i perpetual futures vengano espressamente ricondotti alla nozione di strumenti finanziari derivati ai sensi della Mifid2, aggiornando la definizione normativa per sottoporli ai relativi limiti di leva e di condotta. Sugli stablecoin e i depositi tokenizzati, l'associazione chiede che sia incentivato l'impiego per il regolamento efficiente delle operazioni sul mercato dei capitali, a condizione che venga preservata la riserva d'attività bancaria per la raccolta del risparmio.

Crypto asset. La consultazione Ue allarga il campo delle materie sotto osservazione

Le garanzie per gli investitori da allineare al quadro Mifid2

Antonio Criscione

La consultazione pubblica mirata avviata dalla Commissione Europea per la revisione del Regolamento MiCA, conclusasi il 30 settembre (mercoledì di questa settimana) rappresenta uno snodo importante per valutare la tenuta del quadro normativo dell'Unione sulla "nuova finanza" alla luce dell'evoluzione dei mercati e degli standard internazionali.

Le maggiori novità emergenti dalla consultazione riguardano l'estensione dell'analisi a fenomeni inizialmente esclusi dalla disciplina o sviluppatisi successivamente all'adozione del regolamento, con un'attenzione particolare rivolta alla separazione tra crypto-attività Mica e strumenti finanziari Mifid2, all'efficacia del regime dei white paper e alla trasparenza informativa.

Nell'ambito degli stablecoin la Commissione pone al centro il ricalcolo dei requisiti patrimoniali e di fondi propri, la gestione delle riserve e la segregazione patrimoniale, i criteri di significatività per token Art ed Emt (Electronic Money Token), nonché i rischi di stabilità e riscatto in scenari di stress economico, valutando al contempo il ruolo dei modelli di emissione multipla e delle stablecoin globali.

Tra le tematiche di frontiera più rilevanti sollevate dal documento europeo figurano la finanza decentralizzata (DeFi) e i protocolli Dex (Decentralised Exchanges, ossia piattaforme di scambio decentralizzate), dove si valutano criteri per misurare il grado effettivo di decentralizzazione, obblighi di due diligence per gli operatori e schemi di certificazione degli smart contract. La consultazione affronta, inoltre, la necessità di regolamentare servizi finora privi di un quadro ad hoc come lo staking, il crypto lending e borrowing, l'inquadramento dei prediction markets su Dlt e dei contratti perpetual futures caratterizzati da elevata leva finanziaria, oltre al potenziale dei depositi tokenizzati e all'armonizzazione dei diritti di proprietà privata sui

token nell'Ue.

Di fronte a queste novità, una delle questioni che si pongono è quella della neutralità tecnologica e la demarcazione tra Mica e Mifid2 per prevenire arbitraggi regolamentari.

Focalizzandosi sugli aspetti della consulenza e della tutela degli investitori, nella risposta alla consultazione, **Antonella Massari**, segretario generale di **Aipb** (**Associazione italiana private banking**), evidenzia l'attuale asimmetria di sistema: mentre la consulenza sugli strumenti finanziari tradizionali è soggetta alle rigorose regole Mifid2, i servizi esecutivi di negoziazione su crypto-attività non prevedono una valutazione preventiva di adeguatezza o appropriatezza.

Per questo motivo viene proposta l'introduzione obbligatoria del test di appropriatezza anche per i servizi di ricezione, trasmissione, esecuzione ordini e collocamento di crypto-attività, in modo da colmare la scarsa informazione dei clienti retail sui rischi complessi e allineare le tutele a quelle della Mifid2.

Sempre sul fronte della consulenza e della gestione patrimoniale offerte da intermediari tradizionali quali banche, Sim e Sgr, **Aipb** sollecita una drastica semplificazione della procedura di notifica ex art. 60 Mica.

La consultazione europea si occupa anche di alcune questioni di confine.

Aipb chiede che i perpetual futures vengano espressamente ricondotti alla nozione di strumenti finanziari derivati ai sensi della Mifid2, aggiornando la definizione normativa per sottoporli ai relativi limiti di leva e di condotta.

Sugli stablecoin e i depositi tokenizzati, l'associazione chiede che sia incentivato l'impiego per il regolamento efficiente delle operazioni sul mercato dei capitali, a condizione che venga preservata la riserva d'attività bancaria per la raccolta del risparmio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.